

COMUNE DI PROCIDA
UFFICIO PROTOCOLLO

- 6 APR 2009



COMUNE DI PROCIDA
Provincia di Napoli

Prot. N°

4348

Assessorato "Risorsa Mare"

AR 13321013186-8
Prot. Gen. 4348 del 06/04/09

All'On. Ministro dei Beni Culturali

All'On. Presidente 7° Commissione Cultura
Ministero per i Beni e le Attività Culturali -
Via del Collegio Romano, 27 00186 Roma

Oggetto: progetto di legge sulla istituzione di un dipartimento dell'archeologia subacquea
nell'ambito del ministero dei Beni Culturali

On. Ministro dei Beni Culturali, On. Presidente 7° Commissione Cultura,
ho appreso con estremo piacere da organi di stampa che è al vaglio degli Organi Istituzionali la
possibilità che la Regione Campania, e specificatamente i Comuni di Baia e Napoli, possano
ospitare un museo di reperti archeologici del mare e una esposizione permanente e laboratorio per il
restauro del legno bagnato. Apprezzo molto l'iniziativa in quanto ritengo che, finalmente, si guarda
al mare con l'occhio di chi vuole realmente valorizzarne le enormi potenzialità che esso
rappresenta, in modo particolare per una Regione come la Campania, che ospita alcune tra le più
importanti marinerie della storia d'Italia, e non solo.

Tra queste, permettetemi di collocare, non solo per ovvio spirito di partigianeria, l'isola di Procida
per la quale il mare è stato, è e sarà, l'elemento naturale fondamentale per la sua economia, la sua
cultura, la sua storia.

Il primo progetto di **Istruzione Nautica**, ad esempio, sbarcò nell'isola il **17 aprile 1788**. Se ne fece
promotore il sacerdote **Marcello Eusebio Scotti** che contemporaneamente diede alla stampa il suo
"Catechismo Nautico". Il progetto rientrava nel più ampio disegno di riforma dell'istruzione
pubblica primaria, attivato a Napoli nel 1767.

Il settore dell'istruzione legata al mare aveva mosso i primi passi presso il **Convitto Napoletano di
San Giuseppe a Chiaia**, destinato agli orfani dei marinai. Qui, i procidani partecipanti al primo
corso di studi furono ben 20 su 251. Nel 1816 il Governo istituì il doppio grado di **capitano**: di
cabotaggio e di **altura**. Così tra i procidani cominciò ad affermarsi la cultura delle nozioni
nautiche. La **prima Scuola Nautica** nacque nell'isola nel **1833**.

Fu una **Scuola Comunale** istituita a seguito di Reale Rescritto del 6 aprile. Essa funzionò
relolarmente fino al 1861. Per una serie di vicissitudini fu soppressa dal Consiglio Comunale il 13
novembre 1862. Fu riaperta il 22 novembre 1866 sotto il titolo di **"Scuola Nautica e Costruzioni
Navali"**. Nel febbraio del 1868 si fregiò di **"Regia"**. Nel **1874** comparve la scritta definitiva di

"Istituto Nautico".

Insieme alla istituzione scolastica l'isola di Procida ha sviluppato una delle più fiorenti marinierie del Regno delle Due Sicilie prima e, successivamente, una delle maggiori fucine di personale qualificato che tuttoggi sono al comando di navi mercantili e passeggeri che solcano tutti i mari del globo.

Il mare, per Procida, non è solo marittimi, ma anche pesca, con la flotta che da sola, oggi, rappresenta il 50% della consistenza del Golfo di Napoli; l'isolotto di Vivara e gli scavi archeologici in corso che hanno portato alla luce, sul piccolo lembo di terra, ma anche nei fondali circostanti, preesistenze risalenti all'epoca micenea; l'Area Marina Protetta "Regno di Nettuno" e le aree di salvaguardia SIC e Natura 2000. Ed è proprio in questo contesto, di salvaguardia e tutela ambientale, che si è sviluppato il progetto "Bannock", una delle navi più prestigiose e gloriose della mariniera italiana, con una storia ricca di attività, ancor prima del CNR, rimorchiatore d'altura statunitense ed, in fine, della Marina Militare Italiana, sempre con il compito di ricerca scientifica, Nave Oceanografica

La suddetta Nave dopo essere stata posta in disarmo, con l'interessamento di questo Assessorato del Comune di Procida, è stata ceduta all'Istituto Nautico di Procida "Francesco Caracciolo", sottoscrivendo un protocollo di gestione con questo Ente per la realizzazione di un progetto di struttura polifunzionale, che vede la nascita di un Centro Telematico Marino, anche a supporto dell'A.M.P. "Regno di Nettuno", con un Museo della Pesca e una biblioteca della Marina Mercantile. Tutto questo è in fase di completamento anche grazie al finanziamento avuto dal Ministero dell'Ambiente settore delle Aree Marine Protette.

La nave a breve giungerà a Procida, sarà ormeggiata nel porto Marina Grande lato ponente, per iniziare la sua nuova attività: Centro Telematico Marino, Sala Convegno, Corsi di Formazione, Nave Museo, e sarà aperto a tutti i visitatori.

Tutto quanto brevemente su esposto ci porta a porre alla Loro attenzione la candidatura dell'isola di Procida in modo che possa rientrare nel progetto in via di discussione e valutazione in modo tale che, da un lato, le peculiarità del territorio possano apportare un ulteriore valore a quanto già elaborato, dall'altro, sviluppare occasioni di impresa e di occupazione legate alla specificità della nostra natura e della nostra storia.

Certo che le S.L. sapranno tenere in debito conto le richieste provenienti dalla nostra comunità che tramite il sottoscritto vi rappresenta, colgo l'occasione per porgere distinti saluti.

Assessore *Salvatore Costagliola*

